



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

BILANCIO DI PREVISIONE

2017/2019

NOTA TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice

Premessa

1- Il Bilancio Finanziario 2017-2019

1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione

1.1.1 - Gli equilibri di competenza

1.1.2 - Gli equilibri di cassa

1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

1.4 Nuove regole di finanza pubblica

2- Le risorse finanziarie

2.1 Analisi delle entrate

2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.1.2 - Titolo 2 - Trasferimenti correnti

2.1.3 - Titolo 3 - Entrate extra tributarie

2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale

2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

2.1.6 - Titolo 6 - Accensione prestiti

2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

3- La spesa

3.1 Analisi delle spese

3.1.1 - Titolo 1 - Spese correnti

3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale

3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

3.1.4 - Titolo 4 - Rimborso prestiti

3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

4- Servizi a domanda individuale

5 - Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

6 - Partecipazioni

6.1 Le società ed enti partecipati

Premessa

L'Amministrazione comunale, per gestire al meglio le attività programmate, ha deciso di approvare il Bilancio di previsione 2017 - 2019 entro la chiusura dell'esercizio 2016, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi derivanti dalla gestione in esercizio provvisorio consentendo inoltre un minor impegno lavorativo da parte dei vari servizi.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi ed adeguando le tariffe dei servizi esclusivamente secondo il disposto delle vigenti normative in materia ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica si è tenuto conto di quanto disposto dalla L.164/2016; il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

Per la completa definizione delle nuove regole occorrerà però attendere i tempi della legge di bilancio, che a partire dal 2017 sostituirà la Legge di stabilità e a cui la Legge n. 164/2016 rimanda per la definizione di alcuni fondamentali aspetti illustrati di seguito. In attesa dei provvedimenti di legge, il presente documento di programmazione e il correlato bilancio di previsione sono stati predisposti secondo la vigente normativa e quindi senza considerare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e spesa.

Resta inteso che, non appena la Legge di stabilità e le norme che determineranno le variazioni rispetto al 2016 diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2017-2019.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il Bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse competenze in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, l'insieme di tutti gli altri documenti di programmazione di settore (fabbisogno del personale, programmazione opere pubbliche ecc. ecc.).

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

Il Bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2017- 2019.

TITOLI DELL' ENTRATA 2017/2018/2019

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	€ 9.934,80	€ 9.927,35	€ 9.927,35
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 75.984,22	€ 0,00	€ 0,00
FPV totale	€ 85.919,02	€ 9.927,35	€ 9.927,35
Avanzo di amministrazione	€ 14.121,92	€ 0,00	€ 0,00
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.739.070,00	€ 3.754.452,00	€ 3.780.711,00
Titolo II: Trasferimenti correnti	€ 123.115,00	€ 124.129,00	€ 125.150,00
Titolo III: Entrate extra tributarie	€ 877.844,55	€ 941.420,00	€ 956.373,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	€ 248.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Totale entrate finali	€ 4.988.029,55	€ 4.920.001,00	€ 4.962.234,00
Titolo V: Entrate da riduzione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo VI: Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX: Entrate per c/to terzi e partite di giro	€ 673.520,05	€ 673.844,00	€ 674.171,00
Totale complessivo entrate	€ 5.761.590,54	€ 5.603.772,35	€ 5.646.332,35

TITOLI DELLA SPESA 2017/2018/2019

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Disavanzo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo I: Spese correnti	€ 4.362.659,27	€ 4.320.338,04	€ 4.292.645,35
Titolo II: Spese in c/to capitale	€ 719.558,22	€ 603.465,31	€ 673.106,00
Totale spese finali	€ 5.082.217,49	€ 4.923.803,35	€ 4.965.751,35
Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV: Rimborso di prestiti	€ 5.853,00	€ 6.125,00	€ 6.410,00
Titolo V: Chiusura anticipata da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII: Spese per c/to terzi e partite di giro	€ 673.520,05	€ 673.844,00	€ 674.171,00
Totale complessivo spese	€ 5.761.590,54	€ 5.603.772,35	€ 5.646.332,35

1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti ed una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche, all'acquisto di beni mobili, o attrezzature e tutte le spese la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni del Tesoriere destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve serve per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa; comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Rientrano in questa fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico pari all'1,02% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

Nel triennio 2017/2018/2019 risultano accantonati rispettivamente €. 20.000,00, €. 10.000,00 ed €. 500,00 a titolo di accantonamento per fondo perdite società partecipate destinato a coprire eventualmente il rischio di perdite da parte della Società Accam S.p.A. il cui destino è ancora in corso di definizione.

1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Bilancio - parte corrente

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.862.650,08		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	9.934,80	9.927,35	9.927,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.740.029,55	4.820.001,00	4.862.234,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	4.362.659,27	4.320.338,04	4.292.645,35
- fondo pluriennale vincolato		9.927,35	9.927,35	9.927,35
- fondo svalutazione crediti		150.145,98	131.273,83	133.761,16
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 36/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	5.853,00	6.125,00	6.410,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		381.452,08	503.465,31	573.104,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.121,92	—	—
		0,00	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.500,00	51.005,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	345.574,00	452.065,31	522.101,00

Bilancio – parte conto capitale

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		75.984,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		248.000,00	100.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.000,00	50.500,00	51.005,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		719.558,22 0,00	603.465,31 0,00	673.106,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-345.574,00	-452.965,31	-522.101,00

Bilancio - Anticipazioni da Tesoriere

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

Bilancio - Servizi per conto terzi e Partite di giro

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Titolo IX: Entrate per c/to terzi e partite di giro			€ 673.520,05	€ 673.844,00	€ 674.171,00
Titolo VII: Spese per c/to terzi e partite di giro			€ 673.520,05	€ 673.844,00	€ 674.171,00

1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il Bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2016 pari ad. 6.412.321,40

La stima degli incassi per l'annualità 2016, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 5.803.871,63.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 7.353.542,95.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 4.862.650,08.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il FPV in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno mentre il FPV in uscita costituisce la quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per gli esercizi finanziari 2017-2019, distinto in parte corrente e parte investimenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 9.934,80	€ 9.927,35	€ 9.927,35
Totale spese finanziate con FPV in entrata	€ 9.927,35	€ 9.927,35	€ 9.927,35
FPV spese correnti finanziato con FPV entrata	€ 9.927,35	€ 9.927,35	€ 9.927,35

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO C/TO CAPITALE)			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	€ 75.984,22	€ -	€ -
Totale spese di investimento finanziate con FPV entrata	€ 75.984,22	€ -	€ -
F.P.V. spese di investimento finanziate con FPV in entrata	€ -	€ -	€ -

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Sul fronte delle entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri del bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati.”

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi.

Dal secondo anno di applicazione dei nuovi principi, la norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati nel seguente modo:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Pertanto, non essendo alla data odierna conclusa la gestione dell'anno 2016, anno in cui possono ancora avvenire riscossioni dei residui dell'anno 2015, il quinquennio di riferimento per il calcolo FCDDE è 2010/2014. In particolare per gli anni dal 2010 al 2014 il calcolo è stato effettuato prendendo a riferimento gli accertamenti degli anni rapportati agli incassi in conto competenza e in conto residui avvenuti nell'anno stesso; per l'anno 2014 il calcolo è stato invece effettuato prendendo a riferimento gli accertamenti dell'anno e gli incassi di competenza dell'anno oltre agli incassi avvenuti nell'anno successivo e riferiti al solo anno 2014.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate rimosse per conto di un altro ente

(vedasi allegato A/2 del D.Lgs.126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1 - individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da attività di accertamento ICI-IMU
- Tassa rifiuti e addizionale / TARI
- Rette pre-scuola (entrate extra-tributarie)
- Proventi da utilizzo immobili comunali per attività non istituzionali (entrate extra-tributarie)
- Proventi da uso palestre (entrate extra-tributarie)

- Tariffe servizio di fognatura e depurazione (entrate extra-tributarie)
- Rette Asilo Nido (entrate extra-tributarie)
- Proventi da servizi di prevenzione e riabilitazione da famiglie di portatori di handicap (entrate extra-tributarie)
- Proventi da servizi di assistenza domiciliare anziani (entrate extra – tributarie)
- Canoni da affidamento in concessione della gestione del parco comunale (entrate extra-tributarie)

2 - calcolare per ciascuna categoria il relativo fondo.

Occorre evidenziare che per talune poste in entrata, ed in particolare per le entrate da attività di accertamento ICI-IMU, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento di cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal competente servizio tributi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando alle differenti entrate tutte le metodologie di calcolo previste dalla legge ai fini di una complessiva valutazione che considerasse anche le maggiori difficoltà di riscossione evidenziate negli ultimi anni a seguito della crisi economica. A seguito di tale raffronto si è valutato di utilizzare la media semplice per tutte le entrate ritenendo tale metodo quello maggiormente tutelante per l'Ente.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1 comma 509 Legge 109/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015)	quota pari al 36%
2° anno (2016)	quota pari al 55%
3° anno (2017)	quota pari al 70%
4° anno (2018)	quota pari al 85%
dal 5° anno (2019)	100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, anche in considerazione della precedente gestione delle maggiori poste in termini di cassa, si è ritenuto di non utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio, fin dal primo esercizio, tutte le poste di accantonamento.

Si rammenta che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione **come quota accantonata**.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

ANNO 2017					ANNO 2018					ANNO 2019				
10101.06.0020104 - IMU ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO					10101.06.0020104 - IMU ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO					10101.06.0020104 - IMU ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO				
10101.08.0020103 -ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO					10101.08.0020103 -ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO					10101.08.0020103 -ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO				
CALCOLO EXTRA-CONTABILE REDATTO DAL SERVIZIO TRIBUTI					CALCOLO EXTRA-CONTABILE REDATTO DAL SERVIZIO TRIBUTI					CALCOLO EXTRA-CONTABILE REDATTO DAL SERVIZIO TRIBUTI				
MEDIA SEMPLICE					MEDIA SEMPLICE					MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO	PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO	PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5		(A)	(B)	C = B/A	D = C/5		(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 51.985,77	€ 36.495,32	70,20%	71,47%	2010	€ 51.985,77	€ 36.495,32	70,20%	71,47%	2010	€ 51.985,77	€ 36.495,32	70,20%	57,93%
2011	€ 7.629,00	€ 4.655,00	61,02%		2011	€ 7.629,00	€ 4.655,00	61,02%		2011	€ 7.629,00	€ 4.655,00	61,02%	
2012	€ 2.504,00	€ 1.463,00	58,43%		2012	€ 2.504,00	€ 1.463,00	58,43%		2012	€ 2.504,00	€ 1.463,00	58,43%	
2013	€ 3.025,00	€ 3.025,00	100,00%		2013	€ 3.025,00	€ 3.025,00	100,00%		2013	€ 3.025,00	€ 3.025,00	100,00%	
2014	€ 6.562,53	€ 4.443,43	67,71%		2014	€ 6.562,53	€ 4.443,43	67,71%		2014	€ 6.562,53	€ 4.443,43		
	€ 71.706,30	€ 50.081,75	357,36%		€ 71.706,30	€ 50.081,75	357,36%		€ 71.706,30	€ 50.081,75	289,65%			
COMPLEMENTO A 100				28,53%	COMPLEMENTO A 100				28,53%	COMPLEMENTO A 100				42,07%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE		€	10.000,00		STANZIAMENTO DI PREVISIONE		€	10.100,00		STANZIAMENTO DI PREVISIONE		€	10.200,00	
QUOTA FONDO CREDITI		€	2.852,89		QUOTA FONDO CREDITI		€	2.881,42		QUOTA FONDO CREDITI		€	4.291,22	

10101.51 - TARSU-TARI E ADDIZIONALI

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 684.364,29	€ 545.217,65	79,67%	84,30%
2011	€ 681.992,60	€ 560.641,86	82,21%	
2012	€ 693.386,91	€ 613.053,62	88,41%	
2013	€ 720.818,48	€ 638.179,39	88,54%	
2014	€ 699.055,53	€ 577.860,37	82,66%	
	€ 3.479.617,81	€ 2.934.952,89	421,49%	

COMPLEMENTO A 100	15,70%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€ 663.170,00
QUOTA FONDO CREDITI	€ 104.134,99

AL NETTO QUOTA FONDO RISCHI CREDITI E CREDITI
INESIGIBILI GIA' CONTEGGIATA NEL PIANO FINANZIARIO
TARI 2016 PER E. 0,00

(vedi quesito IFEL pag. 33)

**30100.02.0010463 - ISTRUZIONE ELEMENTARE - SERVIZIO PRE-
SCUOLA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 2.187,00	€ 2.220,00	101,51%	95,46%
2011	€ 2.732,00	€ 2.602,00	95,24%	
2012	€ 3.441,00	€ 2.938,00	85,38%	
2013	€ 3.726,00	€ 3.614,00	96,99%	
2014	€ 2.620,00	€ 2.572,00	98,17%	
	€ 14.706,00	€ 13.946,00	477,29%	

COMPLEMENTO A 100	4,54%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€ 2.538,00
QUOTA FONDO CREDITI	€ 115,25

**30100.02.0020081 - UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER
ATTIVITA' VARIE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA -**

10101.51 - TARSU-TARI E ADDIZIONALI

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 684.364,29	€ 545.217,65	79,67%	84,30%
2011	€ 681.992,60	€ 560.641,86	82,21%	
2012	€ 693.386,91	€ 613.053,62	88,41%	
2013	€ 720.818,48	€ 638.179,39	88,54%	
2014	€ 699.055,53	€ 577.860,37	82,66%	
	€ 3.479.617,81	€ 2.934.952,89	421,49%	

COMPLEMENTO A 100	15,70%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€ 659.073,00
QUOTA FONDO CREDITI	€ 103.491,66

AL NETTO QUOTA FONDO RISCHI CREDITI E CREDITI
INESIGIBILI GIA' CONTEGGIATA NEL PIANO
FINANZIARIO TARI 2016 PER E. 0,00

**30100.02.0010463 - ISTRUZIONE ELEMENTARE - SERVIZIO
PRE-SCUOLA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA -**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 2.187,00	€ 2.220,00	101,51%	95,46%
2011	€ 2.732,00	€ 2.602,00	95,24%	
2012	€ 3.441,00	€ 2.938,00	85,38%	
2013	€ 3.726,00	€ 3.614,00	96,99%	
2014	€ 2.620,00	€ 2.572,00	98,17%	
	€ 14.706,00	€ 13.946,00	477,29%	

COMPLEMENTO A 100	4,54%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€ 2.563,00
QUOTA FONDO CREDITI	€ 116,39

**30100.02.0020081 - UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER
ATTIVITA' VARIE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA -**

10101.51 - TARSU-TARI E ADDIZIONALI

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 684.364,29	€ 545.217,65	79,67%	84,30%
2011	€ 681.992,60	€ 560.641,86	82,21%	
2012	€ 693.386,91	€ 613.053,62	88,41%	
2013	€ 720.818,48	€ 638.179,39	88,54%	
2014	€ 699.055,53	€ 577.860,37	82,66%	
	€ 3.479.617,81	€ 2.934.952,89	421,49%	

COMPLEMENTO A 100	15,70%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€ 665.662,00
QUOTA FONDO CREDITI	€ 104.526,30

AL NETTO QUOTA FONDO RISCHI CREDITI E CREDITI
INESIGIBILI GIA' CONTEGGIATA NEL PIANO FINANZIARIO
TARI 2016 PER E. 0,00

**30100.02.0010463 - ISTRUZIONE ELEMENTARE - SERVIZIO PRE-
SCUOLA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 2.187,00	€ 2.220,00	101,51%	95,46%
2011	€ 2.732,00	€ 2.602,00	95,24%	
2012	€ 3.441,00	€ 2.938,00	85,38%	
2013	€ 3.726,00	€ 3.614,00	96,99%	
2014	€ 2.620,00	€ 2.572,00	98,17%	
	€ 14.706,00	€ 13.946,00	477,29%	

COMPLEMENTO A 100	4,54%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€ 2.588,00
QUOTA FONDO CREDITI	€ 117,52

**30100.02.0020081 - UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER
ATTIVITA' VARIE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA -**

30100.02.0020081 - UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER ATTIVITA' VARIE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 273,60	€ 208,80	76,32%	86,69%
2011	€ 528,78	€ 350,25	66,24%	
2012	€ 319,44	€ 290,40	90,91%	
2013	€ 347,87	€ 347,87	100,00%	
2014	€ 793,08	€ 793,08	100,00%	
	€ 2.262,77	€ 1.990,40	433,46%	

COMPLEMENTO A 100		13,31%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	360,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	47,91

30100.02.0020081 - UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER ATTIVITA' VARIE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 273,60	€ 208,80	76,32%	86,69%
2011	€ 528,78	€ 350,25	66,24%	
2012	€ 319,44	€ 290,40	90,91%	
2013	€ 347,87	€ 347,87	100,00%	
2014	€ 793,08	€ 793,08	100,00%	
	€ 2.262,77	€ 1.990,40	433,46%	

COMPLEMENTO A 100		13,31%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	363,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	48,31

30100.02.0020081 - UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER ATTIVITA' VARIE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 273,60	€ 208,80	76,32%	86,69%
2011	€ 528,78	€ 350,25	66,24%	
2012	€ 319,44	€ 290,40	90,91%	
2013	€ 347,87	€ 347,87	100,00%	
2014	€ 793,08	€ 793,08	100,00%	
	€ 2.262,77	€ 1.990,40	433,46%	

COMPLEMENTO A 100		13,31%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	366,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	48,71

30100.02.0010253 - PROVENTI USO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 11.310,37	€ 10.224,86	90,40%	95,33%
2011	€ 12.573,48	€ 10.499,63	83,51%	
2012	€ 12.088,58	€ 14.095,78	116,60%	
2013	€ 12.384,98	€ 10.671,16	86,16%	
2014	€ 12.543,42	€ 12.543,42	100,00%	
	€ 60.900,83	€ 58.034,85	476,67%	

COMPLEMENTO A 100		4,67%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	12.870,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	600,39

30100.02.0010253 - PROVENTI USO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 11.310,37	€ 10.224,86	90,40%	95,33%
2011	€ 12.573,48	€ 10.499,63	83,51%	
2012	€ 12.088,58	€ 14.095,78	116,60%	
2013	€ 12.384,98	€ 10.671,16	86,16%	
2014	€ 12.543,42	€ 12.543,42	100,00%	
	€ 60.900,83	€ 58.034,85	476,67%	

COMPLEMENTO A 100		4,67%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	12.998,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	606,36

30100.02.0010253 - PROVENTI USO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 11.310,37	€ 10.224,86	90,40%	95,33%
2011	€ 12.573,48	€ 10.499,63	83,51%	
2012	€ 12.088,58	€ 14.095,78	116,60%	
2013	€ 12.384,98	€ 10.671,16	86,16%	
2014	€ 12.543,42	€ 12.543,42	100,00%	
	€ 60.900,83	€ 58.034,85	476,67%	

COMPLEMENTO A 100		4,67%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	13.127,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	612,38

**30100.01.0010051 - TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA E
DEPURAZIONE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 145.000,00	€ 96.805,93	66,76%	89,17%
2011	€ 134.445,00	€ 162.095,77	120,57%	
2012	€ 143.000,00	€ 94.649,73	66,19%	
2013	€ 124.516,00	€ 113.071,16	90,81%	
2014	€ 145.208,46	€ 147.411,73	101,52%	
	€ 692.169,46	€ 614.034,32	445,84%	

COMPLEMENTO A 100		10,83%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	190.000,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	20.579,36

**30100.01.0010051 - TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA E
DEPURAZIONE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 145.000,00	€ 96.805,93	66,76%	89,17%
2011	€ 134.445,00	€ 162.095,77	120,57%	
2012	€ 143.000,00	€ 94.649,73	66,19%	
2013	€ 124.516,00	€ 113.071,16	90,81%	
2014	€ 145.208,46	€ 147.411,73	101,52%	
	€ 692.169,46	€ 614.034,32	445,84%	

COMPLEMENTO A 100		10,83%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	190.000,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	20.579,36

**30100.01.0010051 - TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA E
DEPURAZIONE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI
DELL'IVA**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 145.000,00	€ 96.805,93	66,76%	89,17%
2011	€ 134.445,00	€ 162.095,77	120,57%	
2012	€ 143.000,00	€ 94.649,73	66,19%	
2013	€ 124.516,00	€ 113.071,16	90,81%	
2014	€ 145.208,46	€ 147.411,73	101,52%	
	€ 692.169,46	€ 614.034,32	445,84%	

COMPLEMENTO A 100		10,83%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	190.000,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	20.579,36

**30100.02.0010264 - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E
PER MINORI: RETTE NIDO - SERVIZIO RILEVANTE AGLI
EFFETTI DELL' IVA -**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 79.374,16	€ 76.610,34	96,52%	96,90%
2011	€ 82.734,27	€ 69.284,76	83,74%	
2012	€ 87.354,51	€ 94.168,44	107,80%	
2013	€ 81.133,69	€ 79.469,55	97,95%	
2014	€ 87.406,59	€ 86.073,82	98,48%	
	€ 418.003,22	€ 405.606,91	484,49%	

COMPLEMENTO A 100		3,10%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	66.000,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	2.047,83

**30100.02.0010264 - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E
PER MINORI: RETTE NIDO - SERVIZIO RILEVANTE AGLI
EFFETTI DELL' IVA -**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 79.374,16	€ 76.610,34	96,52%	96,90%
2011	€ 82.734,27	€ 69.284,76	83,74%	
2012	€ 87.354,51	€ 94.168,44	107,80%	
2013	€ 81.133,69	€ 79.469,55	97,95%	
2014	€ 87.406,59	€ 86.073,82	98,48%	
	€ 418.003,22	€ 405.606,91	484,49%	

COMPLEMENTO A 100		3,10%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	66.660,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	2.068,31

**30100.02.0010264 - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E
PER MINORI: RETTE NIDO - SERVIZIO RILEVANTE AGLI
EFFETTI DELL' IVA -**

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 79.374,16	€ 76.610,34	96,52%	96,90%
2011	€ 82.734,27	€ 69.284,76	83,74%	
2012	€ 87.354,51	€ 94.168,44	107,80%	
2013	€ 81.133,69	€ 79.469,55	97,95%	
2014	€ 87.406,59	€ 86.073,82	98,48%	
	€ 418.003,22	€ 405.606,91	484,49%	

COMPLEMENTO A 100		3,10%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	67.326,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	2.088,97

30100.02.0010159 - PROVENTI SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE: DA FAMIGLIE DI HANDICAPPATI PRESSO CSE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 9.535,40	€ 8.272,40	86,75%	88,13%
2011	€ 12.767,20	€ 9.184,22	71,94%	
2012	€ 13.620,84	€ 14.477,71	106,29%	
2013	€ 18.638,79	€ 16.429,64	88,15%	
2014	€ 18.787,75	€ 16.442,22	87,52%	
	€ 73.349,98	€ 64.806,19	440,64%	

COMPLEMENTO A 100		11,87%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	8.000,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	949,68

30100.02.0010159 - PROVENTI SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE: DA FAMIGLIE DI HANDICAPPATI PRESSO CSE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 9.535,40	€ 8.272,40	86,75%	88,13%
2011	€ 12.767,20	€ 9.184,22	71,94%	
2012	€ 13.620,84	€ 14.477,71	106,29%	
2013	€ 18.638,79	€ 16.429,64	88,15%	
2014	€ 18.787,75	€ 16.442,22	87,52%	
	€ 73.349,98	€ 64.806,19	440,64%	

COMPLEMENTO A 100		11,87%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	8.080,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	959,18

30100.02.0010159 - PROVENTI SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE: DA FAMIGLIE DI HANDICAPPATI PRESSO CSE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 9.535,40	€ 8.272,40	86,75%	88,13%
2011	€ 12.767,20	€ 9.184,22	71,94%	
2012	€ 13.620,84	€ 14.477,71	106,29%	
2013	€ 18.638,79	€ 16.429,64	88,15%	
2014	€ 18.787,75	€ 16.442,22	87,52%	
	€ 73.349,98	€ 64.806,19	440,64%	

COMPLEMENTO A 100		11,87%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	8.160,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	968,68

30100.02.0010267 - ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL' IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 4.665,00	€ 5.439,50	116,60%	88,50%
2011	€ 3.281,00	€ 3.125,50	95,26%	
2012	€ 7.205,50	€ 4.310,00	59,82%	
2013	€ 9.541,00	€ 8.101,00	84,91%	
2014	€ 5.397,25	€ 4.636,00	85,90%	
	€ 30.089,75	€ 25.612,00	442,48%	

COMPLEMENTO A 100		11,50%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	4.500,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	517,67

30100.02.0010267 - ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL' IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 4.665,00	€ 5.439,50	116,60%	88,50%
2011	€ 3.281,00	€ 3.125,50	95,26%	
2012	€ 7.205,50	€ 4.310,00	59,82%	
2013	€ 9.541,00	€ 8.101,00	84,91%	
2014	€ 5.397,25	€ 4.636,00	85,90%	
	€ 30.089,75	€ 25.612,00	442,48%	

COMPLEMENTO A 100		11,50%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	4.545,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	522,85

30100.02.0010267 - ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL' IVA -

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC. TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ 4.665,00	€ 5.439,50	116,60%	88,50%
2011	€ 3.281,00	€ 3.125,50	95,26%	
2012	€ 7.205,50	€ 4.310,00	59,82%	
2013	€ 9.541,00	€ 8.101,00	84,91%	
2014	€ 5.397,25	€ 4.636,00	85,90%	
	€ 30.089,75	€ 25.612,00	442,48%	

COMPLEMENTO A 100		11,50%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	4.590,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	528,02

30100.03.0880030 - CAP 880/ 30 - CANONE DA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PARCO COMUNALE

30100.03.0880030 - CAP 880/ 30 - CANONE DA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PARCO COMUNALE

30100.03.0880030 - CAP 880/ 30 - CANONE DA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PARCO COMUNALE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ -	€ -	100,00%	100,00%
2011	€ -	€ -	100,00%	
2012	€ -	€ -	100,00%	
2013	€ -	€ -	100,00%	
2014	€ 13.137,64	€ 13.137,64	100,00%	
	€ 13.137,64	€ 13.137,64	500,00%	

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ -	€ -	100,00%	100,00%
2011	€ -	€ -	100,00%	
2012	€ -	€ -	100,00%	
2013	€ -	€ -	100,00%	
2014	€ 13.137,64	€ 13.137,64	100,00%	
	€ 13.137,64	€ 13.137,64	500,00%	

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO CP + RP	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5
2010	€ -	€ -	100,00%	100,00%
2011	€ -	€ -	100,00%	
2012	€ -	€ -	100,00%	
2013	€ -	€ -	100,00%	
2014	€ 13.137,64	€ 13.137,64	100,00%	
	€ 13.137,64	€ 13.137,64	500,00%	

COMPLEMENTO A 100		0,00%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	18.300,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	18.300,00
coperto da fondo il 100% in attesa definizione contenzioso in essere		

COMPLEMENTO A 100		0,00%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	18.483,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	-

COMPLEMENTO A 100		0,00%
STANZIAMENTO DI PREVISIONE	€	18.667,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	-

SOMMATORIA QUOTE FONDO CREDITI	€	150.145,98	SOMMATORIA QUOTE FONDO CREDITI	€	131.273,83	SOMMATORIA QUOTE FONDO CREDITI	€	133.761,16
--------------------------------	---	------------	--------------------------------	---	------------	--------------------------------	---	------------

1.4 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

Per la completa definizione delle nuove regole occorrerà però attendere i tempi della legge di bilancio, che a partire dal 2017 sostituisce la legge di stabilità e a cui la Legge n. 164/2016 rimanda per la definizione di alcuni fondamentali aspetti di seguito illustrati.

Le nuove regole

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che ricordiamo sono rappresentate rispettivamente dai primi cinque titoli delle entrate e dai primi tre titoli della spesa, che vengono sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni.

Dal 2020 verrà considerato nei calcoli del pareggio di bilancio sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata (sia di parte corrente che in c/capitale), al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il FPV di spesa (correlato a capitoli di spese correnti e in c/capitale), mentre per il triennio 2017/2019 il FPV di entrata e di spesa, con la prossima legge di bilancio, sarà inglobato nei calcoli in questione "... compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale".

Pertanto per il triennio 2017/2019 bisognerà necessariamente attendere i tempi della legge di bilancio, che di certo non favoriscono una tempestiva programmazione, per comprendere se i Comuni potranno realmente considerare nei conteggi del pareggio di bilancio anche il FPV ed eventualmente in che misura, anche se in proposito si registra un impegno del Governo a garantire per il prossimo triennio l'utilizzo del FPV, nell'ambito dei conteggi del pareggio di bilancio, in misura pari a quello del 2016.

In attesa dei provvedimenti di legge il Documento di Programmazione e il correlato Bilancio di previsione sono stati predisposti senza considerare il FPV in entrata e spesa, ovviamente nel rispetto della vigente normativa in materia.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Ferno, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016.

2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2017, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2016.

I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati a tutto il 30.11.2016, mentre per il 2017 si riferiscono alle previsioni iniziali.

TITOLI DELL'ENTRATA	ESERCIZIO 2017	PERCENTUALE	ESERCIZIO 2016
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	€ 9.934,80	0,17%	€ 59.534,96
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 75.984,22	1,32%	€ 675.495,67
Avanzo di amministrazione	€ 14.121,92	0,25%	€ 54.400,00
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.739.070,00	64,90%	€ 3.935.905,72
Titolo II: Trasferimenti correnti	€ 123.115,00	2,14%	€ 190.350,51
Titolo III: Entrate extra tributarie	€ 877.844,55	15,24%	€ 1.124.525,55
Titolo IV: Entrate in conto capitale	€ 248.000,00	4,30%	€ 155.502,53
Titolo V: Entrate da riduzione di prestiti	€ -	0,00%	€ -
Titolo VI: Accensione prestiti	€ -	0,00%	€ -

Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	-	0,00%	€	-
Titolo IX: Entrate per c/to terzi e partite di giro	€	673.520,05	11,69%	€	643.408,05
Totale complessivo entrate	€	5.761.590,54	100,00%	€	6.839.122,99

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € 4.582.346,40.

Di questi € 102.896,96 rappresentano la quota accantonata, pari all'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016.

Nella quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione trovano collocazione € 14.121,92 derivanti da accantonamento a titolo di indennità di fine mandato da riconoscere al Sindaco uscente in occasione delle prossime elezioni amministrative 2017.

Al bilancio 2017 è stato esclusivamente applicato l'avanzo di amministrazione per €. 14.121,92 ai fini del riconoscimento di detta indennità.

2.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- €. 1.343.000,00 da IMU (di cui e. 6.000,00 da attività di accertamento): si rileva una minore previsione di entrata rispetto all’assestato 2016 derivante in parte dall’ipotesi di un minor gettito da attività di accertamento (per €. 11.998,00) ed in parte da una minore entrata stimata in ragione della maggior alimentazione Imu 2017 per il Comune di Ferno;
- €. 4.000,00 da ICI attività di accertamento: si rileva una minore previsione di entrata rispetto all’assestato 2016 derivante dall’ipotesi di un minor gettito da attività di accertamento per €. 4.975,00;
- €. 674.000,00 da addizionale Irpef (adeguato quanto previsto dai principi contabili): l’assestato 2016 risulta essere praticamente identico;
- €. 146.000,00 per imposta di soggiorno: previsione identica all’assestato 2016;
- €. 663.170,00 per i tributi per il servizio di smaltimento rifiuti (comprese addizionali ed entrate da Miur per servizio rifiuti per le scuole): la previsione 2017 risulta essere superiore rispetto al precedente anno di circa €. 10.000,00 derivanti dal fatto che nel corso del 2016 si è provveduto a sgravare quote indebite a contribuenti per pari importo;
- €. 26.800,00 per tassa occupazione suolo pubblico: rispetto al 2016 si rileva una prudenziale riduzione dell’introito a tale titolo tenuto conto della non costante ricorrenza di utilizzi temporanei del suolo pubblico;
- €. 425.000,00 per imposta sulla pubblicità (di cui e. 5.000,00 da attività di accertamento): l’assestato 2016 rileva uno stanziamento di €. 479.000,00 comunicato dal concessionario che gestisce l’imposta nonché un incasso di €. 110.491,00 derivanti da attività di accertamento. La previsione per l’anno 2017 è stata debitamente comunicata dal concessionario del servizio. Si precisa che la maggior parte degli introiti sulla pubblicità derivano dall’Aerostazione di Malpensa – Terminal 1 – e, pertanto, tali imposte possono subire rilevanti oscillazioni nel corso degli anni;
- €. 3.100,00 per diritti sulle pubbliche affissioni: previsione identica all’assestato 2016;
- €. 220.000,00 da addizionale comunale sui diritti di imbarco: lo stanziamento 2017 è pari allo stanziamento assestato 2016. Allo stato attuale non vi sono comunicazioni ufficiali in merito a quanto spettante per l’anno in corso e per i prossimi esercizi. Le somme allocate in bilancio risultano prudenzialmente stimate sulla base dell’andamento degli incassi degli ultimi esercizi finanziari. E’ stata avviata un’azione legale al fine di recuperare le somme indebitamente trattenute dallo Stato negli anni precedenti.

Nella tipologia 3.01 “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di solidarietà, stimato per il 2017 in €. 234.000,00; anche questa voce di entrata dovrà necessariamente essere rivista a seguito dell’ufficializzazione dei dati da parte del competente Ministero dell’Interno. Per l’anno 2017 la dote complessiva a disposizione degli Enti locali dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata ma la bozza del disegno di Legge di stabilità modifica nuovamente i criteri di riparto; per i Comuni delle Regioni ordinarie la quota assegnata in base ai fabbisogni standard nel 2017 passerà al 40%. Tuttavia la capacità fiscale verrà computata solo al 50% del suo valore mentre per il restante 50% di fatto dovrebbero essere confermati i parametri storici. Inoltre è prevista una clausola di salvaguardia che sterilizza le variazioni in più e in meno superiori all’8%. Sulla base di tali indicazioni, ancora da confermare, prudenzialmente è stato previsto a bilancio il Fondo di Solidarietà Comunale per il prossimo triennio in misura lievemente ridotta rispetto all’anno precedente ed è stata ricalcolata la quota di alimentazione a carico di questo Ente.

2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

I trasferimenti regionali di parte corrente sono stati determinati sulla base delle notizie a disposizione dei vari servizi dell'Ente. Il trend registra una sostanziale conferma del gettito per il prossimo triennio.

Le allocazioni di bilancio riguardano i trasferimenti regionali di natura ricorrente (servizi sociali e scolastici) e concernono, più specificamente, l'assistenza domiciliare ai Minori, Anziani e Disabili, Piani di Zona, Fondo sostegno affitti, Affidi Minori.

Anche il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia una pesante riduzione in termini complessivi rispetto agli anni precedenti in conseguenza dei mancati finanziamenti sul fronte, in particolare, degli interventi socio-assistenziali. La dimensione reale di tale riduzione andrà verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi, su cui pesano i tagli di risorse che anche le stesse regioni hanno subito dallo Stato nelle ultime manovre finanziarie.

2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 877.844,55 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" – ammontante a complessivi €. 800.931,00 ed è suddivisa nelle categorie di seguito indicate.

La Categoria 1 "Vendita di beni" - ammonta ad € 363.680,00; le voci più significative sono:

- tariffe da servizio fognatura e depurazione	€ 190.000,00
- corrispettivo di spettanza comunale su servizio distribuzione gas	€ 148.000,00
Altre entrate (proventi da vendita carta, vetro ecc.) per i restanti	€ 25.680,00

La Categoria 2 "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi - ammonta ad € 322.236,00; le voci più significative sono:

- canone affitto d'azienda farmacia comunale	€.171.000,00
- proventi da rette asilo nido	€. 66.000,00
- proventi dai servizi demografici	€. 32.900,00 (dai servizi)
- proventi da diritti segreteria su contratti e urbanistica e Suap	€. 22.838,00
- proventi da utenti dei servizi sociali	€. 12.500,00
Altre entrate (proventi palestre, diritti per copie, pre-scuola, consultazioni Pratiche edilizie, utilizzo immobili ecc.) per i restanti	€. 16.998,00

La Categoria 3 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" - ammonta ad € 115.015,00; le voci più significative sono:

- proventi dalla concessione di loculi ed aree cimiteriali	€ 50.000,00
- canoni da installazione antenne rice -trasmittenti	€ 35.990,00
- canone da affidamento in concessione della gestione del parco comunale	€. 18.300,00
Altre entrate (proventi patrimoniali diversi e proventi da gestione dei Fabbricati) per i restanti	€. 10.725,00

La Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" ammonta a soli € 10,00 derivanti dalle vecchie multe emesse dal Comune di Ferno antecedentemente alla costituzione dell'Unione lombarda dei comuni di Lonate Pozzolo e Ferno che gestisce direttamente le entrate da sanzioni al Codice della Strada.

La Tipologia 300 "Interessi attivi" ammonta ad € 303,00 e comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi di capitale” ammonta ad €. 500,00 e comprende i dividendi da partecipazioni societarie.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” ammonta ad 76.100,55 ed è suddivisa nelle categorie di seguito indicate.

La Categoria 2 “Rimborsi in entrata” - ammonta ad € 38.555,55; le voci più significative sono:

- Convenzione per l’apertura sportello anagrafe presso l’aerostazione di Malpensa-Terminal 1	€.	30.000,00
--	----	-----------

Altre entrate (rimborso da Stato per mensa scolastica docenti, rimborsi da Terzi personale dipendente ecc.) per i restanti	€.	8.555,55
--	----	----------

La Categoria 99 “Altre entrate correnti n.a.c.” - ammonta ad €. 37.545,00; le voci più significative sono:

-entrate da ritenute split payment/reverse charge attività commerciali a cui corrisponde pari importo tra le spese correnti.	€.	29.500,00
--	----	-----------

Altre entrate (recuperi e rimborsi, risarcimento spese a seguito di ricorsi ecc.) per i restanti	€.	8.045,00
--	----	----------

2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell’ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre Tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si precisa che l’entrata prevista di €. 248.000,00 deriva da proventi di permessi di costruire a carico di privati.

Si rinvia al piano triennale investimenti 2017-2019 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo Titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI

In questo Titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Per il triennio 2017-2019 non si prevedono accensioni di prestiti.

Informazioni sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il comma 8 dell'art. 62 della L. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ferno non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dal Tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2017-2019, come per il passato, non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

3. LA SPESA

3.1 ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni; queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macro aggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico.

Ai fini della gestione e rendicontazione i macro aggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per Titoli per l'annualità 2017 nel loro dettaglio. I Titoli della spesa sono i seguenti:

- Titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per il funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- Titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti, ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata; principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

TITOLI DELLA SPESA	ESERCIZIO 2017	PERCENTUALE	ESERCIZIO 2016
Disavanzo di amministrazione	€ -	0,00%	€ -
Titolo I: Spese correnti	€ 4.362.659,27	75,72%	€ 4.685.240,09
Titolo II: Spese in c/to capitale	€ 719.558,22	12,49%	€ 1.504.881,85
Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie	€ -	0,00%	€ -
Titolo IV: Rimborso di prestiti	€ 5.853,00	0,10%	€ 5.593,00
Titolo V: Chiusura anticipata da istituto tesoriere/cassiere	€ -	0,00%	€ -
Titolo VII: Spese per c/to terzi e partite di giro	€ 673.520,05	11,69%	€ 643.408,05
Totale complessivo spese	€ 5.761.590,54	100,00%	€ 6.839.122,99

3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macro aggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2017 è pari a € 4.362.659,27; tra queste sono comprese spese finalizzate o correlate ad entrate che trovano corrispondenza nei titoli I, II e III del bilancio – parte entrata.

La spesa è articolata per macro aggregati come segue:

TITOLO I- SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	ESERCIZIO 2017	PERCENTUALE	ESERCIZIO 2016
1- Redditi da lavoro dipendente	€ 1.086.557,39	24,91%	€ 1.133.773,15
2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 72.739,56	1,67%	€ 79.899,79
3 - acquisto di beni e servizi	€ 2.204.246,84	50,53%	€ 2.526.792,71
4 - trasferimenti correnti	€ 570.796,36	13,08%	€ 593.333,09
5 - trasferimenti di tributi (solo per Regioni)			
6 - fondi perequativi (solo per Regioni)			
7- interessi passivi	€ 2.103,00	0,05%	€ 2.363,00
8 - altre spese per redditi da capitale	€ -	0,00%	€ -
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 39.491,00	0,91%	€ 47.125,65
10 - altre spese correnti	€ 386.725,12	8,86%	€ 301.952,70
TOTALE	€ 4.362.659,27	100,00%	€ 4.685.240,09

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'Ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2016 per le medesime finalità.

Macro aggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Rispetto al 2016 si registra un decremento; va comunque tenuto conto del fatto che lo stanziamento comprende anche somme coperte dal FPV a copertura di spese di anni precedente la cui esigibilità si verifica in anni successivi (lo stanziamento 2016 comprende somme coperte da FPV per € 49.077,20).

Macro aggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macro aggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti.

Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. La spesa prevista per il 2017 presenta un rilevante decremento rispetto all'assestato 2016, motivato principalmente da:

- riduzione delle spese per segnaletica stradale, verde in appalto manutenzioni stradali, interventi straordinari finanziati nel solo anno 2016; in particolare si rileva che nel corso del 2016 si è provveduto, con apposite variazioni di bilancio, ad integrare gli stanziamenti di diversi capitoli di spesa del servizio tecnico manutentivo grazie alle maggiori entrate derivanti dal riparto pro-quota tra i due comuni aderenti all'Unione dei comuni lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno dell'avanzo di amministrazione determinato a seguito di approvazione del rendiconto 2015 (-€ 224.000,00).
- riduzione spese per aggi sull'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni relativamente all'attività di accertamento svolta nel corso dell'anno 2016 (- € 54.000,00) oltre a minori spese per incarichi legali inerenti il servizio tributi e altri interventi straordinari finanziati nel solo anno 2016 (- € 7.000,00).
- minori spese legali per servizio lavori pubblici ed attività economiche (- € 10.800,00)
- minori spese per il servizio socio-culturale derivanti interventi straordinari finanziati nel solo anno 2016 (- € 16.000,00).

Macro aggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati. La previsione 2017 presenta un decremento rispetto all'assestato 2016; anche in questo caso trattasi di spese che è stato possibile finanziare in corso d'anno grazie a maggiori entrate resesi disponibili in corso d'anno (es: utile da società partecipata).

Macro aggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macro aggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macro aggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni. La previsione per il 2017 presenta un incremento rispetto di € 84.772,42 dovuto principalmente a:

- aumento di € 14.000,00 dell'accantonamento per agevolazioni tributarie a contribuenti (tari)
- aumento di € 15.000,00 circa per Iva a debito
- aumento di € 7.000,00 circa del fondo di riserva

- aumento di €. 47.000,00 circa dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità
- aumento di €. 3.200,00 per incremento accantonamento a fondo perdite
- riduzione di €. 1.200,00 circa per indennità di fine mandato spettante al Sindaco (cambio amministrazione in corso d'anno 2017)

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Si è pertanto provveduto a richiedere ai servizi comunali che hanno in corso pratiche legali incaricati di seguire le diverse cause di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

A seguito di verifica da parte dei competenti Responsabili dei servizi non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza.

Pertanto nulla è stato accantonato a tale titolo.

3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macro aggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, e spese funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2017 per macro aggregati con l'indicazione della connessa percentuale di incidenza di ciascuna sull'ammontare totale previsto e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2016.

TITOLO II- SPESE C/TO CAPITALE PER MACROAGGREGATI	ESERCIZIO 2017	PERCENTUALE	ESERCIZIO 2016
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ -	0,00%	
2 - Investimenti fissi lordi	€ 673.484,22	93,60%	€ 1.312.437,21
3 - Contributi agli investimenti	€ 18.106,00	2,52%	€ 112.416,62
4 - Trasferimenti in conto capitale	€ -	0,00%	€ -
5 - Altre spese in conto capitale	€ 27.968,00	3,89%	€ 80.028,02
TOTALE	€ 719.558,22	100,00%	€ 1.504.881,85

Nel triennio 2017-2019 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

Le spese in conto capitale previste sono così articolate:

- ANNO 2017: € 719.558,22 di cui:

€ 75.984,22 spese esigibili nel 2017 finanziate negli anni precedenti e pertanto coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato

€ 643.574,00 da finanziare nel 2017 a fronte di spese esigibili nell'anno 2017.

- ANNO 2018: € 603.465,31 tutte da finanziare nel 2018 a fronte di spese esigibili nel 2018.

- ANNO 2019: € 673.106,00 tutte da finanziare nel 2019 a fronte di spese esigibili nel 2019.

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2017-2019 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2017-2019 non si prevedono spese di questo tipo.

3.1.4 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui già contratto negli anni precedenti - quota capitale).

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dal Tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Disponendo di una congrua disponibilità di cassa, non si prevedono spese a tale titolo per il triennio 2017-2019.

3.1.6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi ove il Comune non ha discrezionalità alcuna.

4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "Servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni.

L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Ferno.

Descrizione del Servizio

	Entrate	Spese	% copertura prevista
Asilo nido	€. 102.000,00	€ 211.444,06	48,30%
Impianti sportivi	€. 19.509,00	€ 40.224,64	48,60%
Mense scolastiche	€. 5.971,00	€ 24.676,73	24,20%
Utilizzo immobili	€. 360,00	€ 2.130,00	17,00%
Servizi scolastici	€. 2.538,00	€. 4.500,00	56,40%
Totale	€. 130.378,00	€. 32.975,43	46,07%

5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato.

6. PARTECIPAZIONI

6.1 LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

I campi di intervento delle principali società partecipate sono quelli dei servizi al cittadino cosiddetti “strategici”.

In caso di risultato negativo l'Ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari:

- al 25% per il 2015
- al 50% per il 2016
- al 75% per il 2017

del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Dai dati di bilancio 2015 pervenuti al Comune da parte delle società partecipate, i cui relativi bilanci sono consultabili nell'apposita sezione del sito internet del Comune, si evidenzia la seguente situazione:

• Società S.A.P. S.p.A. (partecipata al 50%)	utile di	€.	5.868,00
• Società Ferno Farma.co. s.r.l. (partecipata al 51%)	utile di	€.	28.456,00
• Società Tutela Ambientale Torrenti Arno Rile e Tenore S.p.A. (partecipata al 1,72%)	utile di	€.	29.247,00
• Società ACCAM s.p.a. (partecipata al 1,569%)	perdita di -	€.	21.663.709,00 *
• Società Alfa s.r.l. (costituita per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio ed a favore dei comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese)	utile di	€.	36.292,00
• (Soc. S.E.A. s.p.a. - partecipata al 0,0022%)			==

* il bilancio 2015 è stato approvato lo scorso aprile 2016 dal C.D.A. ma alla data odierna non risulta ancora approvato dall'Assemblea dei soci.

Nel corso del 2016 si è provveduto a richiedere agli organismi partecipati da questo Ente di comunicare il permanere dell'equilibrio del proprio bilancio per l'esercizio in corso e/o l'eventuale possibilità di insorgenza di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari del Comune e porre a rischi il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica fornendo, in tal caso, l'indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e i possibili rimedi.

Dalle comunicazioni sinora pervenute da parte delle predette società/organismi partecipati, agli atti del Comune, si evince che per l'anno in corso non si prospettano situazioni di disequilibrio che possano produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari complessivi del Comune.

Sulle Società ed Organismi partecipati dal Comune di Ferno vengono effettuati i controlli di tipo strategico e di gestione previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni adottato con delibera del C.C. n. 5 del 08/03/2013 a seguito dell'emanazione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213.

I risultati in possesso dell'Ente per gli altri organismi partecipati sono i seguenti:

- | | | | |
|---|---------------------------|----|--------------|
| • Unione dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno (partecipata al 36,73%) | avanzo di amministrazione | €. | 1.802.759,40 |
| • Fondazione Museo dell'Aeronautica | utile di | €. | 29.654,00 |

I bilanci consuntivi degli organismi partecipati sono direttamente consultabili nel sito internet del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la voce "Enti controllati" all'interno del Titolo "Bilanci - esercizio 2015", fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del TUEL.

Ferno, li 29/11/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- Rag. Emanuela BERTONI -